

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2011)

**Heft:** 6: La trasformazione e il riuso degli edifici

**Rubrik:** Notizie

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 19.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# La Fondazione AAT Saperi e Pratiche

Per la salvaguardia della memoria

La nuova collana editoriale edita dalla SUPSI

La Fondazione Archivi Architetti Ticinesi è stata creata nel novembre 1995 allo scopo di raccogliere e catalogare i documenti iconografici degli architetti operanti in Ticino dopo il 1900. La sua istituzione nasce dall'amara constatazione di come le tracce dell'architettura scompaiano nel volgere di pochi decenni: non solo gli edifici, la cui durata nel tempo è sempre precaria, ma anche e soprattutto i documenti stessi, che dopo aver ingombrato per anni solai e cantine vengono gettati al macero. Questo destino impietoso, nell'odierno contesto dettato dalle mode e dalla fretta, si compie spesso prima ancora che una valutazione storica dell'opera dell'architetto venga compiuta, e con trascuratezza e superficialità vengono demoliti edifici e persi documenti di lavoro di grande importanza. L'istituzione della Fondazione vuole essere la risposta concreta alla necessità di salvaguardare le tracce storiche di quanto è accaduto nel Ticino nell'ambito del costruito, non solo il meglio, secondo i nostri intendimenti di contemporanei, ma anche quanto nel bene o nel male ha lasciato un segno evidente sul territorio. Se agli storici di domani viene lasciato il compito di valutare le diverse odierne tendenze architettoniche, compito nostro è quello di salvare e conservare i documenti per permetterne domani lo studio e la valorizzazione. La Fondazione si preoccupa quindi di reperire gli archivi degli architetti che hanno operato nel Ticino e provvede ad una prima loro catalogazione. I documenti sono poi depositati presso l'Archivio Cantonale di Bellinzona.

**Angela Rivero Ortellì**

Negli ultimi decenni è cresciuta la consapevolezza collettiva dell'imprescindibilità di un precoce e rispettoso dialogo fra tutti coloro che concorrono alla progettazione, alla realizzazione e alla conservazione di opere dell'edilizia e del genio civile che si confermino *solide, utili e durevoli*.

Sono principi ben conosciuti e ribaditi lungo il filo della storia delle costruzioni e dell'architettura ma che vanno ribaditi costantemente in un periodo storico caratterizzato da una crescente complessità e necessità di capire approfonditamente i bisogni delle differenti discipline e le correlazioni fra le stesse.

Con la nuova collana «Saperi e Pratiche» il Dipartimento ambiente costruzioni e design della Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana si prefigge di contribuire, in forma originale, alla diffusione dei *saperi* e delle *pratiche*, nello spirito che anima la propria attività formativa e di ricerca, orientata all'applicazione concreta dei saperi.

Si succederanno volumi nell'ambito della fisica della costruzione, della storia dell'architettura, delle scienze dei materiali, della tecnica con l'obiettivo di condurre il lettore e le lettrici, siano essi studenti, professionisti o interessati alla materia, attraverso un percorso di approfondimento disciplinare capace di collegare costantemente la teoria con la pratica disciplinare.

La collana vuole anche proporre volumi con una grafica stimolante e dinamica, alternando testi teorici, fotografie, schemi, esercizi e applicazioni pratiche per assicurare un contatto costante con la qualità del costruito, vero obiettivo che costituisce il comune denominatore della collana.

L'auspicio è che il grande impegno di sintesi prodotto dagli autori dei primi volumi costituisca uno sprone per altri colleghi e colleghe, per assicurare anche in questa forma la diffusione delle proprie competenze ed esperienze nella comunità professionale.

Mi auguro inoltre che i lettori e le lettrici possano beneficiarne e cogliere utili insegnamenti da applicare nel loro quotidiano impegno, mirato ad assicurare non solo nel breve ma anche nel lungo termine un patrimonio costruito fruibile e capace di conservare il proprio valore materiale e immateriale nel tempo.

FG